

Leggi la rassegna stampa

Un nuovo sguardo sulle isole linguistiche germanofone Presentazione della pubblicazione: “Le isole linguistiche germaniche fioriscono” – Panoramica su 17 comunità germanofone

29.12.2022 08:15 a cura di Online-Redaktion (0 commenti)

Un nuovo sguardo sulle isole linguistiche germanofone

Presentazione della pubblicazione: “Le isole linguistiche germaniche fioriscono” – Panoramica su 17 comunità germanofone

TRENTO (sch). “Sono stati i due visionari Luis Thomas Prader e Luigi Nicolussi Castellan che nel 2001 a Neumarkt, in occasione di un convegno per la giornata europea delle lingue, svilupparono l’idea di creare una rete delle isole linguistiche”, afferma Anna Maria Trenti Kaufman, presidente del Comitato unitario delle isole linguistiche, venerdì durante la presentazione di una nuova opera sulle isole linguistiche in Italia.

Detto, fatto: Nel 2002 – quindi vent’anni fa – fu fondato il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia. L’intento era quello di consolidare i contatti e di creare una cornice per trovare, attraverso lo scambio di esperienze, delle soluzioni comuni ai problemi che le isole linguistiche devono affrontare nella loro realtà di isolamento in montagna. Oggi il Comitato conta 17 membri che sembrano ancora più attivi che 20 anni fa.

Le isole linguistiche si trovano a grandi distanze una dall’altra. Dalle comunità walser nella regione Aosta ad ovest, l’arco si estende lungo il versante meridionale delle Alpi fino alla Val Canale nel Friuli, sicché anche le condizioni giuridiche in cui si muovono i vari gruppi sono molto diverse.

Questo non facilita la collaborazione. Tuttavia, come spiega Anna Maria Trenti Kaufmann, sono state prese una moltitudine di iniziative politiche e culturali che hanno fatto conoscere le origini e l’identità delle isole linguistiche facendole fiorire. L’immagine della copertina è stata scelta con cura: La stella alpina rappresenta la tenacia nel resistere in condizioni avverse.

“Il libro vuole destare nel lettore il desiderio di conoscere meglio le isole linguistiche o di approfondirne la conoscenza”, afferma Trenti Kaufmann.

E l’opera è proprio adatta a tale scopo. Dopo un’introduzione generale sulla storia e la lingua, si presentano le 8 comunità walser, le 5 comunità presenti nella Bersntol/Fersental e i cimbri nonché 4 isole linguistiche nel Friuli. Il lettore trova una panoramica concisa sullo sviluppo storico delle isole linguistiche, sulla loro situazione attuale e sulle loro particolarità. Questo stimola la curiosità di saperne di più. Per facilitare ciò sono indicate le possibilità di prendere contatto con le comunità.

La riproduzione della favola “Gli gnomi” dei fratelli Grimm in 18 lingue illustra la grande varietà dei dialetti, i punti in comune e le differenze tra di loro: Dopo il testo in tedesco standard e in italiano, segue la stessa favola raccontata nei 16 idiomi delle isole linguistiche.

Una bibliografia con indicazioni sulle opere di approfondimento per ogni comunità completa l'opera pubblicata da Athesia in italiano e in tedesco: Voltando il libro si trova la lingua desiderata.

La presentazione del libro si è svolta in occasione dei “Dialoghi con le minoranze” della Provincia di Trento.

Leggenda: Il nuovo libro sulle isole linguistiche è stato presentato da Anna Maria Trenti Kaufman di Luserna, presidente del Comitato delle Isole linguistiche, e da Diego Sidraschi che presso l'università di Udine porta avanti un progetto di ricerca sull'isola linguistica di Zahre/Sauris in Friuli.

Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia (a cura di): “Le isole linguistiche germaniche fioriscono”; Traduzione dal tedesco di

Traduzione dal tedesco di Francesca Pedrocchi

Neuer Blick auf die deutschen Sprachinseln

BUCHVORSTELLUNG: Publikation „Die Sprachinseln im Aufblühen“ vorgestellt – Übersicht über 17 deutschsprachige Gemeinschaften

TRENT (sch). „Es waren die beiden Visionäre Luis Thomas Proßer und Luigi Nicolini Costella, die 2001 bei einem Kongress zum europäischen Tag der Sprache in Neumarkt die Idee entwickelten, die Sprachinseln sollten ein Netz bilden“, sagte Anna Maria Trenti Kaufman, die Präsidentin des Sprachinselkomitees, am Freitag bei der Vorstellung eines neuen Buches über die deutschen Sprachinseln in Oberitalien.

Gesagt, getan: 2002 – also vor 20 Jahren – wurde das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien gegründet. Die Idee war, die Kontakte zu festigen und einen Rahmen zu schaffen, um im Erfahrungsaustausch gemeinsamen Lösungen für Probleme zu finden, die den Sprachinseln in ihrer bergigen Abgeschlossenheit gemein sind. 17 Mitglieder hat das Komitee heute, und sie scheinen um einiges lebendiger zu sein als noch vor 20 Jahren.

Die Sprachinseln liegen sehr



Anna Maria Trenti Kaufman aus Luserna, die Präsidentin des Sprachinselkomitees, und Diego Sidraschi, der an der Universität Udine an einem Forschungsprojekt über die Sprachinsel Zahre/Sauris in Friaul arbeitet, stellten das neue Buch über die Sprachinseln vor.

welt auseinander: Von den Walser-Gemeinschaften in der Region Aosta im Westen Italiens spannt sich der Bogen entlang der Südküste der Alpen bis ins Kanaltal in Friaul, und entsprechend unterschiedlich sind die rechtlichen Rahmenbedingungen, unter denen die Gruppen leben.

Das macht die Zusammen-

arbeit nicht einfacher. Aber wie Trenti Kaufman schilderte, wurde eine Vielzahl politischer und kultureller Initiativen angestoßen, welche die Wurzeln und die Identität der Sprachinseln bewusst gemacht und sie zum Aufblühen gebracht habe. Mit Bedacht wurde das Titelbild ausgewählt: Das Edelweiß steht für Widerstandsfähigkeit unter

widrigen Bedingungen.

„Das Buch möge den Wunsch der Leser wecken, die Sprachinseln näher kennen zu lernen oder das Wissen über sie zu vertiefen“, sagte Trenti Kaufman.

Dazu ist es sehr gut geeignet. Nach einer allgemeinen Einführung in Geschichte und Sprache werden die 8 Walser-Gemeinschaften, die 5 Gemeinschaften im Borsnol/Fersental und jene der Zimbern sowie die 4 Sprachinseln in Friaul vorgestellt. Der Leser erhält einen komprimierten Einblick in die historische Entwicklung der Sprachinseln, in die derzeitige Situation und in ihre Besonderheiten. Das macht Lust, mehr zu erfahren über diese Gruppen. Damit dies leicht gelingt, sind Kontaktdaten der Gemeinschaften angegeben.

Der Abdruck des Märchens „Die Wichtelmänner“ der Brüder Grimm in 18 Sprachen zeigt die Vielfalt der Mundarten, ihre Gemeinsamkeiten und die Unterschiede auf: In deutscher und italienischer Sprache wird der In-

halt dargelegt, und dann folgt das Märchen in 16 Idiomen der Sprachinseln.

Eine Bibliografie mit Hinweisen auf weiterführende Literatur für jede der Gemeinschaften schließt den bei Athesia gedruckten Band ab. Er ist auf Deutsch und Italienisch erschienen: Wer das Buch umdreht, findet die gemeinsame Sprache.

Die Buchvorstellung fand statt im Rahmen der „Dialoge mit den Minderheiten“ der Provinz Trient.

Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien (Hrsg.): „Die deutschen Sprachinseln im Aufblühen. Sprachinselkomitee 2011 – 2021“



@ www.deutschesprachinseln.de

© 2021 Athesia Verlag

RETROSCENA

“I prestiti linguistici non sono segno di debolezza”

TRENTO (sch). “Accogliere dei prestiti dalla lingua che circonda l’isola linguistica non è segno di distruzione di una lingua, ma al contrario è la dimostrazione della sua vitalità e capacità di continuare a svilupparsi. È segno di forza, non di debolezza”, afferma Diego Sidraschi in occasione della presentazione del nuovo libro sulle isole linguistiche. Il linguista svolge le sue ricerche presso l’università di Udine per individuare le misure atte a valorizzare l’idioma di Zahre/Sauris. Egli informa che a Sauris, grazie all’insegnamento della lingua a scuola, i bambini parlano di nuovo il dialetto germanico e possono dialogare con i nonni, mentre la generazione dei genitori ha perso tale conoscenza linguistica.